



“EL BOLETIN”

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO



No. 85 (1 marzo 1996)

P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA M9L 2R9

TEL & FAX: (416)748-7141

Famee Furlane e Club Giuliano-Dalmato (Toronto) in Congresso



Si apre questo primo marzo alle Famee Furlane di Toronto il congresso sul "Friuli-Venezia Giulia: its contribution to the development of Canada." Organizzato da Primo Di Luca e da Konrad Eisenbichler (rispettivamente per le Famee Furlane e per

il Club Giuliano Dalmato di Toronto), questo è il primo congresso mai tenutosi esclusivamente sulla comunità F-VG in Canada e sul suo contributo allo sviluppo del Canada.

Con studiosi provenienti non solo dal Canada, ma anche dal Friuli-Venezia Giulia (vedi l'elenco delle presentazioni pubblicato nel numero 84, dicembre 1995, di *El Boletín*), questo sarà un colloquio di grande importanza non solo storica e scientifica, ma anche culturale.

Infatti, la nostra regione del Friuli-Venezia Giulia ha portato un enorme contributo al nostro nuovo Paese, e non solo dal punto di vista economico, ma anche politico e culturale. L'on. Sergio Marchi, Ministro dell'Ambiente, è forse il friulano più in vista a Ottawa. Sarà in vista anche al nostro congresso, quando domenica mattina, 3 marzo, pronuncerà il discorso finale delle tre giornate di studio.

Al congresso recentemente tenutosi a Trieste sull'emigrazione giuliana nel mondo, il nostro dott. Roberto Buranello ha tenuto un discorso molto profondo su Mario Duliani, emigrato da Pisino in Canada, internato dal governo canadese durante la Seconda Guerra Mondiale, e autore di quello che è il primo romanzo italo-canadese mai scritto. Al congresso di Toronto, il dott. Buranello ci parlerà di un'altro

scrittore italo-canadese proveniente dalle nostre terre, Giovanni Angelo Grohovaz. E questo per dire che la nostra regione ha contribuito anche nei romanzi e nella poesia allo sviluppo di una letteratura canadese.

Altri studiosi, quasi tutti provenienti da famiglie furlane, giuliane, istriane, o dalmate emigrate in Canada, tratteranno dell'immigrazione stessa, della lingua, delle comunità, della nostra cultura in Canada. E alcuni studiosi dall'Italia svilupperanno il tema dei collegamenti tuttora vivi tra il Canada e il Friuli-Venezia Giulia.

Era ormai tempo di fermarsi un momento ad esaminare la cultura, la lingua, e il contributo della nostra emigrazione in Canada. Il tempo della prima immigrazione è ormai finito, sia per i Friulani che per noi Giuliano-Dalmati, e così ci troviamo al momento di gettare un occhio indietro e in giro per ricapitolare. Questo congresso rappresenta l'inizio di questo esame complessivo, del passato come del presente, per non dimenticare poi il futuro della nostra comunità. Gli atti verranno pubblicati al più presto, in versione bilingue italiano/inglese, per così portare i nostri lavori all'attenzione di un pubblico più vasto e più lontano.

Tutti i corregionali e gli amici italo-canadesi che si interessano della nostra presenza in Canada saranno benvenuti al congresso. Per iscriversi basta telefonare alle Famee al 905/851-1166 (fax: 905/851-6863) oppure venire personalmente alle Famee i giorni del congresso, 1-3 marzo prossimo. La sede delle Famee si trova al 7065 Islington Avenue, a 50 metri a nord di Steeles. Per il banchetto finale di domenica, 3 marzo, è necessario prenotare il posto. Tutto il congresso è gratis, eccetto per il pranzo di domenica (per il quale verrà chiesto un piccolo contributo).

Venite tutti!

"Storia e caratteristiche dell'emigrazione giuliana nel Mondo"

Congresso sull'emigrazione, 23-24 gennaio, Trieste

Si è svolto a Trieste, lo scorso 23-24 gennaio 1996, al Centro Congressi Stazione Marittima, un convegno di studi sul tema "Storia e caratteristiche dell'emigrazione giuliana nel mondo." Il congresso è stato organizzato dall'Associazione Giuliani nel Mondo (Trieste) con il patrocinio dell'Ente Regionale per i Migranti del Friuli-Venezia Giulia.

Tra i partecipanti che hanno dato interventi erano da contare due dei nostri studiosi, il prof. Konrad Eisenbichler e il dott. Robert Buranello, nonché due dei nostri dirigenti, Antonio Perini e Dario Zanini, rispettivamente presidente e vice-presidente della Federazione Giuliano-Dalmata Canadese. E, tra il pubblico, due nostre socie, Clara Zanini, che aveva accompagnato il marito, e Marina Cotic, che si trovava a quel tempo in vacanza a casa a Gorizia. Tra i molti rappresentanti e relatori provenienti dai numerosi paesi della nostra diaspora, vanno ricordati per i loro contributi il prof. Gianfranco Cresciani, la dott.ssa Adriana Nelli, Sergio Csar e Romeo Varagnolo (dall'Australia); la prof. Alicia Bernasconi, il dott. Claudio Razza, e Gianfranco Tuzzi (dall'Argentina); l'ing. Claudio Ferranda e la sign.a Licia Patti Tateo (dal Brasile); Furio Percovich (dall'Uruguay); l'ing. Riccardo Trevisiol (dal Venezuela); il dott. Ruggero Melan (dal Belgio); Claudio Purkhart (dalla Germania); il dott. Aldo Clemente (da Roma). Tra gli ospiti fuori programma che ci hanno onorato con la loro presenza c'erano l'amico Fulvio Tomizza, memore ancora del suo viaggio in Canada, e l'amico Primo Di Luca, che si trovava a quel tempo in vacanza a casa sua a Codroipo e che per ben due giorni venne a Trieste ad ascoltare i nostri discorsi al Centro Congressi e poi anche nella Sala del Consiglio al municipio di Trieste.

Al congresso ha seguito una Giornata di Solidarietà Giuliana con S. Messa celebrata da Lorenzo Bellomi vescovo di Trieste e presentazioni al municipio alla presenza dei sindaci Riccardo Illy e Gaetano Valenti, rispettivamente di Trieste e Gorizia, nonché del vice presidente della giunta regionale, Cristiano Degano. La sera prima i congressisti hanno incontrato privatamente il presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti.

Saluto del nostro rappresentante al Comitato Regionale per l'Emigrazione rivolto al Vice-Presidente della Giunta Regionale Cristiano Degano e ai Sindaci di Trieste e Gorizia, Riccardo Illy e Gaetano Valenti, 25 gennaio 1996.

Signor Vice-Presidente e signori Sindaci,

in quanto vice-presidente del Comitato Regionale per l'Emigrazione, dove rappresento i corregionali Giuliani emigrati in Canada, e anche in quanto emigrato io stesso, ho il piacere e l'onore di porgere a Loro Signori e ai rappresentanti del popolo giuliano in Regione qui presenti i saluti di tutti noi Giuliani, Istriani, Fiumani e Dalmati che viviamo all'estero.

Per noi che siamo emigrati non solo dalla Regione, ma anche dall'Italia, e poi soprattutto per quelli tra di noi che vengono dalle terre perdute, il collegamento con la Regione è molto importante.

Attendiamo quindi con viva attenzione la nuova legge regionale sull'emigrazione, recentemente annunciata, perché sarà per noi il contatto base tra la Regione e l'Emigrazione al momento cruciale, che è quello presente, del trapasso dalla prima alla seconda e terza generazione. Questo è il momento di formulare i piani necessari dal punto di vista culturale e commerciale che interessino non più tanto coloro che vissero in prima persona l'esodo e l'emigrazione, ma piuttosto le nuove generazioni nate e cresciute all'estero. Nel formulare la nuova legge chiediamo che ci si ricordi la situazione particolare degli esuli e dei loro figli, la cui separazione dalle loro terre e dalla loro cultura è particolarmente difficile e dolorosa. Una maggiore facilitazione di scambi culturali e di collegamenti commerciali in chiave "giovani" è, a nostro avviso, l'elemento fondamentale su cui il futuro della Giulianità all'estero potrà non solo sopravvivere ma anche contribuire alla vita e al benessere della Venezia Giulia.

Siamo certi che con il Vostro sostegno e aiuto riusciremo a rimanere fortemente parte di questa Regione.

Konrad Eisenbichler, Rappresentante dei Giuliani in Canada presso il Comitato Regionale per l'Emigrazione

Ricordi del Convegno di Trieste, 22-24 gennaio 1996



Davanti al Municipio di Trieste. Da sinistra: Primo Di Luca, presidente delle Famee Furlane di Toronto; Clara Zanini, direttore dell'Associazione G-D di Hamilton; Konrad Eisenbichler, redattore del nostro *El Boletin* con alla sua sinistra Marina Cotic, direttore del Club G-D di Toronto; nella foto, un po' nascosta, Licia Patti dal Brasile.



Al ristorante dell'albergo Savoia: da sinistra, ritratti di spalle Marina Cotic, Toronto; Antonio Perini, Chatham; seguono Clara Zanini e Dario Zanini, Hamilton; Marina Petronio, Trieste; Anna Gamba & Mario Tamaro dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste e Roberto Buranello di Toronto.

Natale 1995

[Quando leggerete questo pezzo, lo spirito della stagione vi avrà lasciato, ma io spero che leggendo queste due righe il ricordo rivivrà nelle vostre memorie]

Il 10 dicembre, al "Fontana Gardens," si è svolta la festa pre-natalizia del Club di Toronto. Alle 14, con il vento che fischiava e portava la neve come una coltre che tentava di coprire tutto e tutti nel suo avvolto glaciale, gli amici del nostro Club, bambini, mamme, papà, nonni e nonne erano felici e contenti di essere arrivati al "Fontana", in un'atmosfera così calda e accogliente, abbellita da decorazioni natalizie. L'albero di Natale aveva di fianco una bella poltrona di vimini pronta ad accogliere niente meno che Babbo Natale!

Tutti, sia grandi che piccini, eravamo in ansiosa attesa di quel caro Vecchione e dei suoi rimbombanti "Oh! Oh! Oh!". Ed ecco che verso le 15:30 si apre la porta e lui, il Vecchione, con il sacco pieno di sorprese per i bambini, con sorrisi e battute di spalla per noi più grandi, arriva e inizia a distribuire i regali che ha portato dal Polo Nord per i nostri bambini. Poi, che bella sorpresa, dopo i regali per i piccini saltano fuori regali anche per i nonni e le nonne di quei bambini che, con occhi e bocche aperte, lo stavano ammirando come lui fosse qualcosa o qualcuno d'irreale. E poi, ecco, il Vecchione ha finito il suo lavoro anche per quest'anno e, dopo tanti sorrisi e tanti Oh! Oh! Oh! saluta tutti i suoi piccoli ammiratori, e anche quelli più grandi, e se ne ritorna al Polo Nord.

Nei sorrisi di quei bambini felici vediamo un riflesso di noi stessi e della nostra giovinezza. Pensiamo alle nostre mamme, ai nostri papà, ai nostri tempi, e pensiamo a come sono passati in un baleno. Un battere di ciglio e siamo di ritorno al presente, alla festa. Ci guardiamo intorno e vediamo tutti i nostri amici e conoscenti, ci sentiamo in mezzo ad una bella e grande famiglia unita per un'occasione bellissima. E non ci dispiace invecchiare con questa bella compagnia attorno.

Quel pomeriggio al "Fontana Gardens" Babbo Natale ha fatto contenti tra nipotini e nonni una quarantina di persone, senza contare la visita che le sue "aiutanti di campo" con i loro berrettini colorati hanno fatto ai nostri anziani a Villa Colombo. Ricordiamo e

ringraziamo le energetiche aiutanti: Fiorella, Narcisa, Marina, e Pina.

Tutto il pomeriggio è trascorso in un'atmosfera conviviale. Quando verso le otto di sera, dopo un magnifico buffet, il nostro Natale Vodopia, ex-presidente a suo tempo del Club, ha intonato il "Va Pensiero", tutti lo hanno seguito e aperto i cuori e le ugole in un bel coro. Quelle note hanno portato a termine una splendida giornata.

A mio avviso è stata una giornata eccezionale. E' stato commovente vedere tutti passare da un tavolo all'altro, abbracciarsi, scambiarsi gli auguri di buone feste. Una grande famiglia!

A Edo Cernecca, presidente del Club, e a tutti i membri dell'esecutivo vanno i miei complimenti per una giornata indimenticabile. Sono sicura che le 200 persone che hanno partecipato alla festa si uniscono a me in un elogio a voi tutti. Bravi muli, gavè portà l'anno a termine in beleza!

Dinora Bongiovanni

Liquori Luxardo

in tutti i negozi della LCBO
Passione Nera, Amaretto di Saschira, Sambuca dei Cesari

Maraschino Luxardo
solo su ordinazione - tel: (416) 253-5971
- private stock -

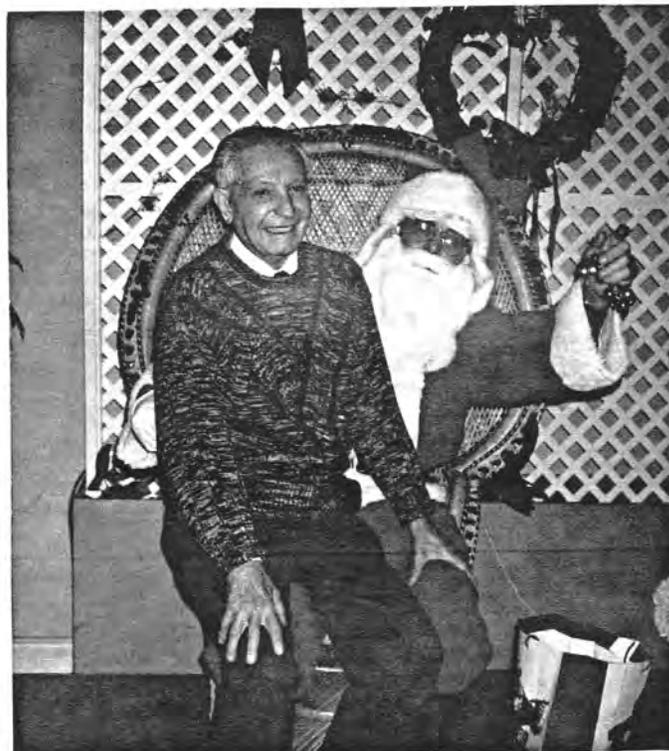


Canadian Agent: Vanrick Corp. Ltd., Toronto, Ont.
tel: (416) 253-5971

Ricordi della festa di Natale



Toronto, 10 dicembre 1995. Un gruppo di bambini intorno a Babbo Natale alla Festa Natalizia organizzata dal nostro Club.



Toronto, 10 dicembre 1995. Il Club di Toronto ha pensato di festeggiare durante la Festa di Natale non solo i bambini ma anche i nostri anziani. Nelle due foto Nevia Tomlianovich e Vittorio Lubiana con Babbo Natale.



Arrivi e partenze

Nella foto tre amici del nostro Club, in visita a Toronto, festeggiati, il 5 dicembre, qualche giorno prima del loro ritorno a casa. Da sinistra, Loredana Derossi, ospite della famiglia Gatti-Lini, nativa di Pola, ritornava a casa a Buenos Aires dopo circa un mese di vacanza in Canada. Al centro Monica Barbieri, nativa di Muggia, soffermatasi a Toronto anche lei per un mesetto, ma non per vacanze--Monica era venuta per condurre ricerche in biblioteca e in archivio sulla scrittrice canadese Margaret Lawrence, in preparazione per una prossima tesi di dottorato presso l'università di Trieste. Monica è stata ospite di Mario e Wanda Stefani. A destra Marcello Nicolich, venuto a Toronto per festeggiare il 75mo compleanno di suo cugino Luciano Susan, di cui scriviamo a pagina 11.

A tutti i nostri ospiti, buon viaggio. E adesso che conoscete la strada, ritornate presto! Vi aspettiamo.



Bernardo Gissi, Presidente della Federazione degli Esuli

Dopo tanti mesi di lavoro portato avanti con difficoltà e, a volte, solo a metà, la Federazione degli Esuli ha finalmente eletto il suo nuovo presidente. Si tratta di Bernardo Gissi, di 72 anni, Sindaco del Comune di Pola in Esilio, Segretario Amministrativo dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, e Presidente del Comitato Regionale dell'ANVGD. Il dott. Gissi, abitante in Piemonte del 1947, è laureato in economia e ha avuto una lunghissima carriera di direttore generale di banche piemontesi.

Finisce così la difficile e contrastata presidenza dell'avv. Paolo Sardos Albertini. La scelta di Gissi è un compromesso che porta in sé anche le sue difficoltà--Gissi stesso è il primo ad ammettere che il fatto che risiede lontano da Trieste non faciliterà il lavoro che gli sta di fronte.

Auguriamo al nuovo presidente, e a tutta la Federazione degli Esuli, armonia e buon lavoro, tanto da riportare equilibrio e cooperazione nell'ambiente degli esuli da tanti anni ormai schierati in componenti opposti.

Alceo Lini

Adriano Sassa, Sindaco di Genova, è istriano.

Leggiamo sul *Piccolo* di Trieste questa notizia e la riportiamo perché ci fa piacere vedere i nostri giovani, benché lontani dalla loro terra natia, farsi onori e carriera.

Adriano Sassa nacque a Pola nel 1940 e lasciò la sua città a cinque anni d'età. Il giornalista riporta che, alla domanda se vorrebbe ritornare in Istria, il neo-sindaco ha risposto di no, in Istria non ci vuol tornare, specie dopo la morte dei suoi; l'Istria ce l'ha nel cuore, ed è tormento, memoria e sogno.



La posta del *Boletín*



In occasione delle Sante Feste abbiamo ricevuto da tutto il mondo cartoline di auguri, nonché lettere di incoraggiamento e sostegno.

Iniziamo con il ringraziare la famiglia dell'amico **Mario Cavallera**, per la loro simpatica cartolina dal Brasile nella quale ci augurano "BOAS FESTAS".

Ringraziamo il socio **Giovanni Eremondi** per gli auguri che ci invia da Saskatoon, nel Saskatchewan. Ci auguriamo che l'inverno nelle Grandi Praterie non sia troppo severo quest'anno.

Contraccambiamo pure gli auguri di **Luciano e Adelma Stancich**, ringraziandoli per la loro generosità verso *El Boletín*. E anche quelli dei coniugi Natale e Ave Maria Vodopia.

Abbiamo ricevuto due graditissime righe dagli amici **Licia e Antonio Bastiancich**, residenti a Port Arthur, Ontario. Vogliamo ricordare a Licia e Tony che a Toronto alcuni amici vorrebbero incontrarli per "far quattro ciacole" e ricordare i tempi passati assieme. Contiamo per la prossima volta che venite giù--una telefonata al Club e fissiamo subito l'appuntamento.

Riceviamo un augurio di Buon Natale da **NIFLO** (alias, Nino Florkiewitz), editore della *Ciacola dal Nord*, la quale viene regolarmente pubblicata nella *Voce di Fiume*.

A tutti coloro che ci hanno inviato gli auguri contraccambiamo con i nostri auguri di ogni bene e con la speranza di incontrarci o di rivederci quanto prima.



Abbiamo ricevuto con piacere la nota dell'ing. **Luigi Peteani** con la quale ci ringrazia per ricevere puntualmente ogni tre mesi *El Boletín* e si congratula con noi perché "è una magnifica rivista che riporta la vitalità della nostra colonia giuliano-dalmata in Canada." L'ing. Peteani inoltre ci informa che "dopo aver letto [*El Boletín*] lo consegno alla biblioteca dell'Istituto del Risorgimento di Milano."

Carissimo ingegnere, la ringraziamo per le graziose Sue parole di incoraggiamento e prendiamo l'occasione di suggerire agli altri nostri lettori di non gettare via il nostro periodico dopo averlo letto, ma di passarlo a

qualche conoscente o a qualche biblioteca locale per aiutare, così, a tenerci tutti in contatto e uniti.



Voglio ringraziare te Wanda e tutto il direttivo per averci lasciato partecipare alla gita in corriera al raduno di Montreal. E' stato davvero entusiasmante. Vi includo un piccolo contributo per *El Boletín* e alcune fotografie del Raduno. Altre le ho spedite a Don Giovanni, altre alla Fameia Capodistriana e all'Unione degli Istriani. Buon Natale,

Mario Pangher (Buffalo, USA)



Signor Presidente, Dirigenti e Soci,

Ancora vivo è il ricordo della Vostra allegra compagnia. Sentitamente ringrazio per la Vostra gentilezza e ospitalità. Mi pare di avvertire che nella vostra comunità c'è disponibilità di tutti verso il "conterraneo", veramente encomiabile. Colgo l'occasione per porgere a tutti auguri per le feste e l'anno nuovo.

Marcello Nicolich (Roma, Italia)



La nostra socia e amica **Dina Bongiovanni** ci scrive dalle sue vacanze invernali in Florida: "A voi tutti del comitato e alle vostre famiglie un sincero augurio di buon Natale e felice Anno Nuovo da me e da Nick. Vi ringraziamo per tutto il tempo che dedicate al nostro Club e vogliamo pure elogiare tutti gli interessati al successo continuo di *El Boletín*, che deve vivere per darci tutte le informazioni di cui la nostra piccola comunità ha bisogno."



"Siamo nati a Dignano d'Istria. Ora, dal 1951, abitiamo a Lethbridge, nell'Alberta, dove ci sono alcune famiglie dai nostri paesi, ma non siamo organizzati. Per lo più siamo soci del club italiano di qui. Mia madre

Lucia Petric ha 89 anni e vive sola. Da sola si lavora l'orto e da sola, d'inverno, si spala la neve. Parliamo molto dei tempi passati, così i miei figli imparano come è stata dura la nostra vita durante la prima guerra mondiale ed ancor più durante la seconda, e poi andare in giro per il mondo con sei figli piccoli senza conoscere né la lingua, né la gente del posto dove si arrivava. Ora, grazie a Dio, stiamo bene. Però dobbiamo sempre ricordare i tempi passati e pregare Iddio che ciò non accada più. Io, mia madre, e mio fratello siamo stati a Toronto per il Raduno '91. Ci è piaciuto tanto e si spera che si possa partecipare pure al prossimo. Cordiali saluti,

Anna Travaglia (Lethbridge, Alberta)

Anche noi si spera di rivedervi tutti e tre, questa volta al Raduno '97 alle Cascate del Niagara! (n.d.e.)



Carissimi amici,

sono passati ormai alcuni mesi dal nostro indimenticabile raduno a Montreal. Benché il tempo scorra veloce, i sentimenti di accoglienza, di cordialità, di affetto e di sincera amicizia che ho trovato ogni qualvolta sono venuto tra voi rimarranno scolpiti e indelebili nel mio animo per sempre. In qualche occasione ho detto che ritornare tra voi è per me ricevere una boccata di ossigeno per la mia vita di sacerdote e di istriano. Ed è la verità. Ho avuto il piacere di ricevere la cassetta registrata del nostro incontro nella cattedrale di Montreal e ho rivissuto fino in fondo del mio animo quei momenti in cui insieme, con tanta commozione, abbiamo rivolto a Dio la nostra preghiera di ringraziamento per tutto il bene che ci ha donato negli anni dell'esodo e abbiamo ricordato con struggente passione il nostro attaccamento e la nostra insopprimibile nostalgia per la nostra terra. Cari, carissimi ed indimenticabili amici, a tutti voi la mia gratitudine e il mio grazie per avermi fatto venire ancora una volta laggiù, in Canada, ad incontrarmi con voi che porterò sempre nel cuore.

Vostro aff.mo,

don Giovanni Gasperutti (esule capodistriano)



Scriveteci!

Circoscrizione Consolare Toronto -- COMITES

Abbiamo ricevuto una comunicazione da parte del Comites (Comitato Italiani residenti all'estero) con la quale veniamo informati della ristrutturazione del direttivo e ci vengono fornite alcune importanti informazioni sul futuro dell'organizzazione.

Il Comites è un'organizzazione molto importante per noi emigrati perché fa sentire la voce della comunità italiana residente all'estero direttamente nell'ambiente consolare. Questo ci apre la possibilità di offrire i nostri consigli per il miglioramento e la modificazione di iniziative provenienti dagli ambienti governativi di Roma, e specialmente quelle pertinenti al campo della cultura, a quello sociale, o alle attività ricreative indirizzate espressamente alla nostra comunità all'estero.

I Comites sono stati costituiti dal Governo Italiano in tutte quelle nazioni che ospitano emigrati di cittadinanza italiana. Per ovvie ragioni, solamente coloro che sono cittadini italiani possono coprire le cariche dirigenti del Comites. Se non mi sbaglio, questo è il principale motivo per cui in Canada l'organizzazione e le attività del Comites hanno incontrato degli ostacoli nella comunità organizzata di origine italiana e negli ambienti governativi canadesi. Ora, invece, grazie alla legge emessa dal Governo Italiano con la quale il cittadino oriundo italiano ha la possibilità di riottenere la cittadinanza italiana, il Comites può annoverare nel suo direttivo una più realistica rappresentanza della comunità italiana in Canada.

Cogliamo questa occasione per augurare al nuovo direttivo del Comites di Toronto, e al suo presidente, il dott. Gino Bucchino, buon lavoro e gran successo.

Per gli interessati, la nuova sede del Comites si trova al 622 College Street, Suite 306, Toronto, Ontario, M5G 1B4. Telefono: (416) 535-4220.

Alceo Lini



**AUGURI DI
BUONA PASQUA
A TUTTI
I NOSTRI LETTORI**

Calendario

1-3 marzo. Congresso "Friuli-Venezia Giulia; Its Contribution to Canada" alle Famee Furlane, 7065 Islington Avenue, (angolo Steeles), Woodbridge.

3 marzo. Incontro del gruppo dei giovani della Lega Istriana di Chatham e elezione del nuovo esecutivo.

23 marzo. Meeting Generale della Lega Istriana di Chatham e elezione del nuovo esecutivo.

20 aprile. Festa di primavera con il Club Giuliano Dalma-to di Toronto a El Prado Banquet Hall, 7275 Torbran Rd., Malton.

27 aprile. Tutti all'opera con la Dante Alighieri e l'Asso-ciazione G-D di Hamilton a sentire il "Flauto Magico" di Mozart al Hamilton Place.

18-20 maggio. Congresso dei giovani e dei dirigenti dei club associati alla Federazione G-D Canadese, ospitato dall'Associazione G-D di Hamilton.

19 maggio. Festa di primavera al Club di Hamilton.

luglio. Picnic dell'Associazione G-D di Hamilton al Club Roma di St. Catharine's.

primo weekend di agosto. Picnic della Lega Istriana di Chatham.

secondo weekend di agosto. Picnic del Club di Toronto al Fogolars di Oakville.

Per ulteriori informazioni, contattate direttamente i no-stri club.

Chiamate i nostri Club!

Chatham. Tel. & Fax: (519) 352-9331
Hamilton. Tel. (905) 5607734
Oakville. Tel. & Fax: (905) 845-5778
Ottawa. Tel. (613) 591-1502
Montreal. Tel. (514) 383-3672; fax (514) 381-4775
Toronto. Tel. & fax: (416) 748-7141
Vancouver. Tel. (604) 886-8372



Donazioni

Ringraziamo coloro che con i loro contributi ci aiutano a sostenere il lavoro di *El Boletin*, e in particolare i seguen-ti:

Gino Micori in memoria del fratello Pino \$50;
Antonietta Bonin \$5; Noretta Babici in memoria di Maria Padovani \$100; Ida Scarpa \$25; Carlo Bucci \$100; Lucia-no Stancich \$35; Luigi Loviscek \$20; Narcisa e Ben Mini-no \$15; Lino e Maria Ruzzier \$50; Edo Cernecca \$20; Gina Vinci in memoria del marito Daniele \$20; Gabriella D'Ascanio e la famiglia in memoria della nonna Anna Du-micich Migliore e dello zio Palmerino Giuseppe D'Ascanio \$40; Vittorio Lubiana \$20; Antonio Prodan \$10; Mario Depangher \$10; Aldo Cerlon \$20; MMF \$200; Bastiancich Antonio \$5; Ballarin Mario \$20; Bene-detti Nella \$15.

Jennifer Ferland compie diciotto anni

Tanti auguri alla simpatica Jennifer per il suo 18mo com-pleanno da parte di tutti noi del Club G-D di Toronto che, si puo' dire, l'abbiamo veduta crescere tra di noi, alle feste, agli incontri, alle ciocolade.

Per la sua festa i nonni, Wanda e Mario Stefani, le han-no fatto un magnifico regalo -- la hanno iscritta al Club! E cosi', adesso, Jennifer e' membro "on her own right" e noi le facciamo non solo gli auguri, ma le diamo un caloroso benvenuto.

Ma pero', che bella idea quella dei nonni!



COMMERCIAL, INDUSTRIAL, INVESTMENT REALTOR

COMMERCIAL REAL ESTATE BROKERS

- *RETAIL PLAZAS/LEASING/PURCHASE/SALE
- *INDUSTRIAL & COMMERCIAL
- *LAND FOR DEVELOPMENT
- *COMMERCIAL BUSINESS SALE/PURCHASE

**GIUSEPPE SCHILLACI (TRIESTE)
PRESIDENT/BROKER**

**170 BLOOR ST. WEST. SUITE #702
TORONTO, ONTARIO
(416) 968-0800. EXT. #27**

I nostri defunti

La famiglia della nostra amica e collaboratrice Gabriella D'Ascanio è stata in questi ultimi tempi colpita da due dolorose perdite. Il 13 dicembre spirava a Long Island, NY, la nonna materna, **Anna Domicich Migliore**, nata a Lussingrande l'11 settembre 1902. Pochi giorni dopo, il 25 dicembre, spirava a Key Colony Beach, Florida, lo zio paterno, **Palmerino Giuseppe D'Ascanio**, nato a Roccacasale, Abruzzi, il 20 marzo 1932.

Il 14 dicembre decedeva a Milano **Casilda Scandali**, nata a Fiume il 14 febbraio 1930. Casilda era sorella del nostro socio Alfio Cassia.

Lunedì, 18 dicembre 1995, decedeva a Toronto **Bruno Miani**, nato a Pola il 7 gennaio 1941. Bruno lasciò giovanissimo la sua città natia per trasferirsi a Toronto dove sposò Teresa Piekut, dalla quale ebbe due figli: Adam e Marc. Lo piangono le famiglie Miani, Balestrieri, Macibob, Zongaro e Philipp.

A tutte le nostre famiglie immerse nel dolore porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Pasqua di Resurrezione

Siamo in Quaresima, ma presto arriverà la Santa Pasqua di Resurrezione--per i Cristiani simbolo della liberazione dalla morte nel peccato, per gli Ebrei simbolo della liberazione dalla schiavitù in Egitto. A tutti noi, giorno di speranza e di rinascita spirituale.

El Boletín
c/o Club Giuliano Dalmato
P.O. Box 1158 Station B
Weston, Ont., Canada M9L 2R9



Redattore: Konrad Eisenbichler
Vice-redattore: Alceo Lini
Impaginazione: Konrad Eisenbichler
Pubblicità: tel & fax: (416) 748-7141
Abbonamenti: Mario e Wanda Stefani; tel & fax: (416) 748-7141
Prezzo d'abbonamento: il prezzo d'abbonamento è incluso nella tassa d'iscrizione al Club Giuliano Dalmato di Toronto (\$30). Il prezzo d'abbonamento per coloro che non sono membri del Club è di \$15 per anno. Per abbonarsi a *El Boletín* o per iscriversi al Club, inviare un assegno intestato al "Club Giuliano Dalmato" all'indirizzo sopra indicato.
Nota: Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano-Dalmato o dei dirigenti del *Boletín*.

Youth Congress on the Victoria Day Weekend

The Federazione Giuliano Dalmata Canadese is organizing the FIRST EVER Youth Congress for us younger G-D in Canada. The three-day event will take place on the Victoria Day weekend, 17-20 May, in Hamilton. Side trips to Toronto and to Niagara Falls are also in the works.

The purpose of the congress is to draw together the under-30 generation of immigrants from the Venezia Giulia, Istria and Dalmatia in order to foster their participation in the life of our community in Canada. There will be plenty of opportunities to meet each other, learn about the possibilities open to us, and discuss issues of special interest to us under-30ers. A number of interesting speakers are being lined up to tell us what the different organizations of emigrés can offer us, or how we can become involved in them. And, on Saturday night, we will join in with the Hamilton association at their spring *fiesta*. Behind all this is a strong desire on the part of the Federation to foster in second-generation immigrants of Giuliano-Dalmata descent a growing awareness of our culture and dialect as something that is worth preserving.

Each of the six member organizations (Montreal, Ottawa, Toronto, Hamilton, Chatham, and Vancouver) will be asked to identify four of their members between the ages of 18 and 30 who are interested in becoming involved. The Federazione will subsidize very generously travel and accommodation expenses.

If you are interested in participating, get in touch with your association's executive and also with me at (519) 352-9331.

Cristina (Tina) Perini, Chatham

Pensiero

"Voi certo siete stati chiamati alla libertà, o fratelli; soltanto non invocate la libertà quale pretesto per una condotta carnale; ma mediante la carità metterevi al servizio degli uni degli altri. Poiché tutta la legge è pienamente racchiusa in questo precetto: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Ma se vi mordete e divorate a vicenda, badate che non abbiate a distruggervi scambievolmente." *Lettera ai Gallati*, 5:13-15

Sorpresa per Luciano Susan

Sicuramente Ciano, o meglio Luciano Susan, non si aspettava una così grande folla di amici a festeggiarlo nel giorno del suo 75mo compleanno. Circa 90 persone si son raccolte in gran segreto alle Famee Furlane di Toronto per cantargli "Happy Birthday". E' stata una dimostrazione di affetto verso chi veramente se lo merita.

Ciano e' uno dei soci fondatori del nostro Club. Ha fatto parte di numerosi direttivi nella nostra organizzazione e continua a sostenere i meriti e l'importanza del Club nell'ambito della nostra comunita'. Ciano e' uno di quei soci sui quali si puo' sempre contare.

Ciano e' conosciuto per il suo attaccamento alla famiglia, agli amici e verso il prossimo in generale. Si sa pure che e' sempre pronto ad aiutare chi cerca il suo aiuto, come e' sempre pronto a partecipare ad una bella festa o a fare una "bela cantada" alla nostrana. Malgrado l'eta', quando c'e' una festa, riesce ancora ad essere il centro dell'attenzione.

Per la sua famiglia e' stato un bravo marito, padre e nonno affettuosissimo e dedito ai nipotini. Sempre attivo, sembra che l'eta' per lui non conti. Dopo la famiglia, Fiume e la "citavecchia" sono la sua grande passione. Gli piace scrivere in dialetto e la sua amata Fiume fa sempre di soggetto alla sua musa poetica.

Nato a Fiume nel 1920 la sua prima attivita' e' stata il calcio, "la bala". Sfortunatamente un incidente al ginocchio gli ha tolto la possibilita' di un'ottima carriera calcistica in Italia. Venuto in Canada il suo amore per l'aria aperta ed il nord canadese gli hanno preso meta' della sua vita. Tante sono le sue avventure nordiche che sembra abbia vissuto qualche centinaio d'anni.

In Canada l'hanno battezzato "Lucky". Come dice suo genero Joe, "lucky" e' lui e fortunati siamo tutti noi che lo conosciamo e l'abbiamo per amico.

Alceo Lini

Vive congratulazioni



Ecco il momento della sorpresa - Luciano entra in sala e vede... 90 amici pronti a fargli festa (quella del compleanno, naturalmente). A dargli il primo benvenuto, e' stato il simpatico Ben Minino. Dietro a Luciano si vede suo genero Joe Harris.

La scuola italiana nel Buiese

Sono in crescita il numero degli alunni che frequentano le scuole italiane in Istria. La scuola elementare di Buie da 88 alunni dieci anni fa oggi ne conta 256. Aumento anche nelle sedi distaccate dell'istituto buiese. Sei neo-iscritti a Verteneglio, e nove a Momiano dove, per la prima volta nel dopoguerra, la sezione di lingua italiana e' piu' numerosa di quella di lingua croata. Inoltre, da quest'anno, un pulmino porta a scuola a Buie i bambini di Sterna, Ceppi e Stridone. Mancano all'appello ancora quelli di Portole, Gradigne e Levade, per i quali nelle aule di Buie non c'e' spazio. La carenza di docenti e' arginata grazie all'Upt, che garantisce la presenza di cinque professori triestini - tre a Buie, e uno ciascuno per Verteneglio e Momiano.

CHE COSA CI UNISCE?

In questi giorni si parla dell'unita' del Canada, dei simboli e delle istituzioni che ci legano a questa nazione: dalla bandiera all'inno nazionale, dalla moneta ai francobolli, dal governatore generale alla regina, dalla CBC alle linee aeree nazionali.

A quanto servono, possiamo domandarci, questi simboli ed istituzioni, ad ispirare e mantenere vivo l'affetto per il Canada? Ad esempio, i personaggi ed i paesaggi stampati sulle banconote o incisi sulle monete, servono a consolidare un attaccamento alla nazione? Che cosa ci dicono le effigie della regina, di Laurier, di MacKenzie King e MacDonald quando, contando i soldi ce li vediamo scorrere tra le dita? Dovremmo sostituirle con le effigie di Terry Fox, Mario Lemieux, Wayne Gretzky, Roberta Bondar, Marianne Bedard e altre figure nazionali? Passiamo al governatore generale. Che cosa ci dice la sua figura? Ci fa pensare ad un titolo coloniale? Ci fa desiderare un monarca canadese? Oppure siamo contenti di continuare con quello che abbiamo? E le parole dell'inno nazionale: ci fanno scorrere il sangue piu' veloce nelle vene oppure ci lasciano freddi? E i francobolli, servono a dare un messaggio di unita' nazionale, servono a trasmettere un non so che di eccitante che riguarda le bellezze naturali del Canada, le citta' piu' importanti, i fiumi piu' lunghi, le foglie d'autunno, le tradizioni indiane ed eschimesi? Insomma che cosa c'e' che ci toglie dal torpore quotidiano spingendoci a scendere in piazza il primo luglio, con un senso di fierezza e gioia per celebrare il compleanno del Canada?

Vi pongo queste domande perche' qui ad Ottawa si e' alla ricerca dei fattori che costituiscono l'unita' nazionale, sulla scia del referendum in Quebec. Se ne parla e si discute, alla ricerca di quei valori tangibili ed intangibili che servono a valorizzare e rinforzare l'unita' canadese, cioe' i sentimenti che il cittadino prova nei confronti del suo paese. Si parla anche di poteri: se si debba decentralizzare il Canada dando maggiori poteri alle provincie e riducendo i poteri del governo federale. Si parla anche della previdenza sociale, se debba diventare una responsabilita' provinciale, eliminando gradualmente il ruolo del governo federale per quanto riguarda le pensioni, i sussidi familiari, l'appoggio finanziario alle universita' e cosi' via dicendo.

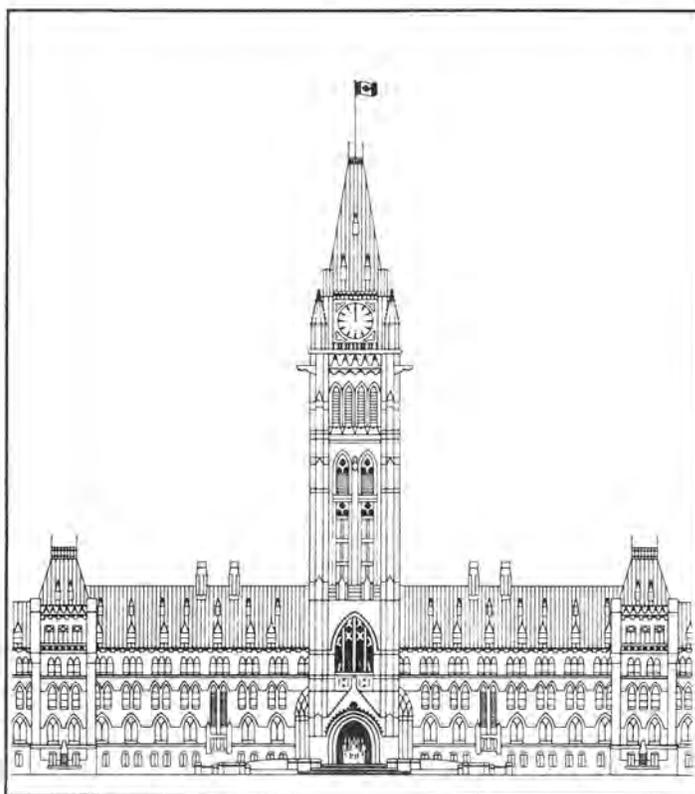
Pertanto Vi metto al corrente di queste discussioni interne che potrebbero dare dei buoni frutti se ci fosse anche una consultazione con il pubblico. Lo faccio nella

speranza che vorrete aiutarmi a rispondere ad alcune di queste domande.

Se lo volete, mandatemi il Vostro parere indirizzando la busta a Carletto Caccia, House of Commons, Ottawa, K1A 0A6.

Carletto Caccia

Questo interessantissimo articolo dell'on. Caccia ci pone di fronte alle nostre responsabilita' di cittadini canadesi in questo periodo di crisi che potrebbe anche portare alla rottura del nostro paese. Noi speriamo che i nostri lettori accoglieranno l'invito dell'on. Caccia e daranno la loro collaborazione per un Canada unito.



Ottawa. Palazzo del Parlamento.

"Noi dobbiamo stabilire dei principi di base, dei valori e degli obiettivi fondamentali che ci tengano uniti come Canadesi, al di sopra delle nostre diversita' regionali, in modo da avere una vita comune ed un insieme di valori che ci rendano orgogliosi di questa Nazione, che ci da' tanta liberta' e profonda soddisfazione."

P.E. Trudeau

Nuovi Esecutivi a Montreal e Hamilton

A Montreal

Il 19 novembre 1995 si sono svolte le elezioni dell'Associazione Istriani, Giuliani e Dalmati di Montreal e Dintorni. Hanno dato i seguenti risultati.

Presidente e' stata confermata Giuliana Steffe' Pivetta; la vice presidenza e' andata a Vito Maurovich; la segreteria e' passata nelle mani di Angelo Pivetta; tesoriere e' stato eletto Fulvio Toich; presidente del gruppo giovanile e' Zora Gojtan e vice presidente dello stesso gruppo Jennifer Kapsch Essejan; direttori Benito Pesut, Max Kapsch e Dolores Maurovich.

A Oakville/Hamilton

All'incontro generale dell'11 febbraio, l'Associazione Famiglie Giuliane e Dalmate di Hamilton e Dintorni ha rinnovato, riconfermandole, le cariche dirigenziali come segue. L'instancabile Dario Zanini rimane in carica come presidente; la signora Isabella Alberghetti ritorna vice-presidente, mentre Raoul Alberghetti continua tesoriere e Dave Picco segretario. I direttori saranno Nevio Bracco, Liliano Perossa e Clara Zanini.



A questa meravigliosa coppia di giovani sposi estendiamo le nostre congratulazioni e auguri di tanta felicità'. Alexandra e Mauro si sono sposati a Toronto il 6 gennaio '96. Mauro e' figlio di Ines e del Maestro Livio Stuparich, nostro socio.



L'ex presidente del Club Giuliano Dalmato di Toronto, Natale Vodopia, si congratula con la 18enne Jennifer Ferland per la sua iscrizione al Club

Club Giuliano Dalmato di Toronto

Presidente: Edo Cernecca (416) 743-0402 tel. & fax
 Vice-pres.: Wanda Stefani (416) 748-7141 tel. & fax
 Segretaria: Norda Gatti (416) 481-2700 tel.; fax 481-9508
 Tesoriere: Carlo Milessa (416) 653-1778 tel; fax 656-0094
 Segr. finanz.: Mario Stefani (416) 748-7141 tel. & fax
 Consiglieri:

Gino Bubola (416) 749-4184
 Marina Cotic (416) 736-6713
 Gabriella D'Ascanio ((416)391-5631
 Alceo Lini (416) 481-2700
 Narcisa Minino (905) 845-6315
 Frank Reia (905) 648-5926 tel.; fax 648-2723
 Nino Rismondo (416) 247-0283
 Loredana Semenzin (905) 889-0639

Editore: Konrad Eisenbichler (416) 585-4486

Grandi elogi per le poesie del prof. Bastianutti

L'amico Diego Bastianutti, per wiz (come dicono a Trieste), aveva sottoposto una sua poesia in inglese al 1995 National Library of Poetry North American Contest (Maryland, USA), e adesso è stato informato che, tra le migliaia e migliaia di poesie ricevute, la sua è stata scelta dal comitato di selezione come semi-finalista. Il comitato ha pure deciso di pubblicarla in un'antologia dal titolo "Beneath the Harvest Moon" contenente le migliori poesie del 1995.

Lo stesso comitato ha poi deciso che un'altra poesia del prof. Bastianutti, intitolata "Deceitful senses I trust you no more", sarebbe stata inclusa nel concorso finale, da tenersi nella primavera del 1996. Il gran premio in quest'ultimo concorso è di US.\$ 1,000. Come dice il nostro simpatico amico, "Mica male per un Fiuman con l'inglese come seconda lingua", e noi concordiamo con lui aggiungendo che per un pensionato come lui mille dollari americani non sarebbero mica male neppure.

Una vittoria nell'agone poetico non sarebbe una novità per il nostro poeta. Infatti, lo scorso autunno il prof. Bastianutti ha vinto il Primo Premio per Poesia Lirica al Concorso di Poesia Italiana in Nord America indetto a Hamilton. Questo era un concorso rigorosissimo, con ben due giurie di accademici e poeti a giudicarlo, una in Italia e l'altra in Canada.

Che il nostro amico fosse un abile poeta lo sapevamo già, per esperienza diretta che ne abbiamo fatto. Diverse delle sue opere sono già apparse su queste pagine. Altre sono state pubblicate anche in luoghi più prestigiosi.

Adesso veniamo a sapere che il suo ultimo volume di poesie, *La barca in secco*, che noi abbiamo già notato nel numero 84 (dicembre 1995) di *El Boletin*, ha ottenuto commenti molto favorevoli anche in Italia da parte di gente nel mondo della cultura. In seguito a questo libro, un'intervista fatta da Paolo Balboni al prof. Bastianutti apparirà sul mensile della intelligenza veneziana, *Nexus*.

Al caro amico e correggionale vanno i nostri più sentiti complimenti. Lo sollecitiamo a tener viva questa sua vena poetica e di cantare così non solo la sua propria esperienza, ma anche quella di tutti noi che partecipiamo con lui in questo nostro destino.

Quel viaggio con la Marconi.

Quando nella vita resti priva di una persona cara che hai amato profondamente, allora ti senti tremendamente sola e niente sembra colmare questo dolore, ogni cosa ti pare priva d'interesse, anche l'amore che sentivi per la tua terra rimane un ricordo lontano nel tempo, ma dopo anni la nostalgia riaccende quel desiderio di ritornare, di rivedere il paese natio, lì abbiamo le nostre radici, lì abbiamo lasciato una parte di noi, del nostro cuore ed un bagaglio di ricordi lieti o tristi che siano stati per ognuno di noi.

Ed è così che un giorno decisi di intraprendere un viaggio. Trieste, il porto, e la Marconi che si prepara per la sua minicrociera settimanale, tempo bellissimo, passeggeri entusiasti ed io emozionata. Sul ponte milanesi, torinesi prendono il sole. Trieste e Grado ormai lontane ed ecco la costa istriana: Pirano, Umago, Rovigno e le Brioni, uno spettacolo meraviglioso, uno specchio di mare limpido di un azzurro profondo e una vegetazione stupenda ed ora via verso le isole grandi e piccole e mentre ognuno esprime le proprie impressioni di ciò che ha potuto ammirare io me ne sto da sola seduta in un angolo con i miei pensieri, ma quando mi giunge all'orecchio la parola Lussino non posso fare a meno di ascoltare senza intervenire nei loro discorsi: Lussino la bellissima, con il suo mare, con le sue bianche scogliere e le sue lussureggianti pinete ... ed io fra me ... sì, Lussino racchiude in sé tutte queste bellezze!

Bocca Vera: siamo all'imboccatura del porto; la gente incuriosita guarda questo porto, questo golfo che sembra un lago ed io ti vedo in lontananza Lussinpiccolo, con il tuo campanile e le case strette attorno a te e il mio cuore che batte velocemente; non troverò più in quelle case le persone, gli amici che hanno fatto parte della mia gioventù e nessuno attorno a me può comprendere il mio turbamento e poi Coludraz, Corzagna, Bocca Falsa, Pogliana, Prilviaca, Velopin, Squero, Prico, e la riva col suo grande molo, quanti ricordi, quanti nomi ...

La gente si prepara a scendere a terra, il nostro viaggio è giunto a termine, ognuno raccoglie i suoi bagagli, una signora (mi sembra torinese) si volta vero di me: "Signora scende anche lei a Lussino ... conosce Lussinpiccolo?"

Maraspin Clara Pogliani

How to Discover Our Ancestors and Do Up Our Family Trees from Right Here in Canada!

There are several ways to discover your ancestors and do a genealogy of your family. The first step is to collect information from relatives or from members of the community from which your family originated. If someone has already done a family tree or collected such information, you will be that much ahead. Then gather as much information yourself, and be sure to include documents such as birth records, marriage licenses, death certificates, or even family histories, both written and oral. Next interview or correspond with distant relatives or friends who can shed light on the origins of your family. Finding a place name back in Europe will help you if you have to find older documents that may be in state and church archives. For those interested in available genealogical sources for the Venezia Giulia, contact the Sovrintendenza Archivistica per il Friuli-Venezia Giulia in Trieste (Maria Laura Iona, Soprintendente, via La Marmorata 17, 34137 Trieste, Italy. Tel: (040) 944.135). Before writing or calling Italy, however, it will help you to check out the information available right here in Canada.

If your ancestors arrived in Canada by ship, there would be a record of this at their port of entry: Halifax, Montreal, etc. These records may give additional information about your ancestors.

A very rich source of genealogical records is available through the Church of Jesus Christ of Latter-Day Saints's Family History Centres. These centres are open to non-church members. There is one in Toronto, and several in nearby communities (95 Herbert Rd East, Etobicoke, Ontario M9C 4V3, tel: 416/621-4607; or 395 McCowan, Scarborough, Ontario M1J 1J1, tel: 416/289-7738; or 500 Rossland Road West, Oshawa, Ontario L1J 8L6 tel: 905/728-3151). Their computer indexes provide some genealogical information for many families from all parts of the world, including Italy, Istria and Dalmatia. If you have relatives in the USA, the centres have Social Security information such as date of birth, death, and residence for Americans who have died in the last 30 years. Another source available at these centres are microfilms of Italian documents, usually church records. Further microfilms can be ordered from the USA for a small handling fee and can be viewed at the centres. I, for

example, found microfilmed church records and military records from the 1600s to the 1800s for places such as Pola, Lussinpiccolo, Ciunsci, and Ossero.

I started my own genealogical search on my family, which comes from the island of Unie, just off the coast of Lussin, by consulting with my parents, aunts and uncles. Armed with a document compiled in 1940 when my aunt Anita, from Udine, married a customs officer, I obtained the names and birth dates of most of my great-grandparents. With this information, I then contacted the archives in Fiume and the local church offices in Croatia. They sent me the names of the parents of my great-grandparents. From my uncle Dominic (Meme) in New York, whose fantastic memory retained the names of his ancestors, I was able to add more names to my family tree and to confirm what the records I received from Croatia had told me. In this way I was able to construct my family tree back to Niccolò Carcich, born in about 1790.

If you want to collect genealogies from the Quarnero region, the historical archives in Fiume have many records. For Lussinpiccolo, for example, they have records dating from 1749 to 1859 and for Lussingrande from 1793 to 1899. These are church records of births, marriages and deaths that were appropriated by the Yugoslav government after the war. Older records for Lussin are kept instead at the Academy of Arts and Science Archive in Zagreb. Church and municipal records for this century, on the other hand, are still available in the towns themselves.

And don't forget that genealogical information can also be found at some public libraries, including the Toronto Reference Library (at Yonge and Bloor Streets), the North York Public Library (5120 Yonge St., North York. Tel: 416/395-5623), the Mississauga Public Library (301 Burnhamthorpe West, Mississauga. Tel: 905/615-3524) and at the Richmond Hill Public Library (1 Atkinson St., Richmond Hill, L4C 0H5. Tel: 905/884-9288 ext.320).

With all the resources available right here in Canada, it's not hard to start reconstructing your family tree. Try it!

Grant Karcich (Oshawa)

**Club Giuliano Dalmato di Toronto
Esecutivo 1996/1997**

Domenica, 18 febbraio di quest'anno, il nostro Club ha eletto l'esecutivo che lo guiderà durante gli anni 1996 e 1997.

La riunione è stata tenuta nella Parish Hall della Chiesa di San Fidelis. Ha iniziato alle 14:30 e si è protratta sino alle 20:00. Vi hanno partecipato circa 70 soci.

Il presidente Edo Cernecca ha dato il benvenuto agli ospiti ed ai nuovi soci. Hanno fatto seguito i rapporti della segretaria, del tesoriere, le relazioni su alcune attività che sono di prossima data fra le quali le elezioni dell'esecutivo della Federazione Giuliano Dalmata Canadese, il Congresso "Friuli-Venezia Giulia in Canada" e *El Boletin*.

Tutte le relazioni sono state attentamente seguite dai presenti che hanno dimostrato la loro soddisfazione con soventi applausi.

Alla fine delle relazioni si è passati alle elezioni sotto la guida dell'amico Nick Bongiovanni. Tutti i componenti del precedente esecutivo sono stati riconfermati nelle loro cariche, ed a loro si sono uniti, in qualità di direttori, Frank Reia e Loredana Semenzin. A pagina 13 riportiamo i nomi di tutti i componenti dell'esecutivo per i prossimi due anni.

Alla fine delle elezioni, con molto gradimento dei presenti, è stata servita un'ottima cena offerta dal Club. Ci congratuliamo con il Direttivo del Club per la buona organizzazione di questa riunione, eccellente il servizio

delle socie addette alla cucina nonché il prezioso aiuto di Ben e Nino. Ringraziamo l'amico Nick Bongiovanni per la sua opera di Chairman, e Padre V. Papais per la sua disponibilità verso il nostro Club. Infine un bravo a tutti i soci presenti per la loro collaborazione ed entusiasmo dimostrati. Grazie pure all'amico Luciano Magli che ha provveduto alla musica.

**NON DIMENTICATE DI
SEGNARVI QUESTA DATA
SUL VOSTRO CALENDARIO**

SABATO

20 APRILE 1996

BALLO E CENA

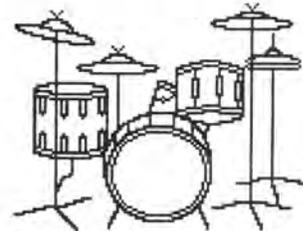
**EL PRADO RECEPTION HALL
7275 TORBRAM ROAD MALTON**

N

Con l'orchestra

D
I
M
E
N
S
I
O
N
S

E



W



Una parziale veduta dei soci del Club presenti alla riunione per le Elezioni del nuovo esecutivo 1996-'97.